

Il Congresso algerino

«Alger Républicain» sarà l'organo del FLN

Nella Siria del Nord

300 le vittime della rivolta?

40 morti sotto le macerie della Grande Moschea di Hama bombardata dall'esercito

BEIRUT, 18

Quaranta morti sotto le macerie della Grande Moschea del Sultano, bombardata dall'esercito, costituirebbero il tragico bilancio dell'insurrezione scoppiata ad Hama nella Siria del Nord, secondo i giornali libanesi Al Hayat e Daily Star.

Il falso su Krusciov

Passo di Tokio a Bonn per la DPA

TOKIO, 18

Lo scandalo della DPA (cioè la diffusione della falsa e provocatoria notizia della morte di Krusciov, da parte dell'agenzia di notizie tedesca occidentale Deutsche Presse Agentur) è il tentativo della stessa DPA di coinvolgere nell'affare anche un giornale giapponese.

Messaggi da tutto il mondo al primo congresso del Partito dell'Algeria socialista

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 18

Oggi è continuato il dibattito a porte chiuse al Congresso del FLN. Una notizia tuttavia è trapelata ed è subito dilagata nella città. Da parte di un congressista sono state chieste delucidazioni sullo stato della stampa algerina, sulla funzione di Le Peuple e di Es Scaab, le due edizioni (francese e araba) dell'organo ufficiale del Partito, e del nuovo quotidiano della sera uscito in questi giorni.

Alger Républicain, come è noto, è diretto da Boualem Khalfa, un noto intellettuale di sinistra algerino, e da Henri Alleg, il francese eroe della Resistenza, torturato e ucciso dal carcere, figura da tutti rispettata in quanto è l'uomo che più di ogni altro ha contribuito con la sua azione clamorosa e con i suoi libri a fare conoscere e amare la causa della libertà algerina in Europa.

Un doppio significato politico è qui attribuito all'avvenimento: da un lato, l'allargamento del FLN a tutti i settori di sinistra algerini; il rafforzamento della sua azione di propaganda e delle sue tendenze unitarie; dall'altro lato il riconoscimento da parte delle sinistre algerine — e in particolare della loro frazione più efficiente e con più forti legami con le masse, i comunisti — del carattere fondamentale socialista e scientifico delle Tesi.

È probabile che da questa notte siano indicati i particolari della trasformazione del giornale, che serberà, pa-

re, la direzione e l'équipe di giornalisti attuali, che hanno saputo assicurare il successo e la popolarità. Certo alcuni dubbi sono stati espressi da qualche congressista sull'operazione; si tratta di riserve che di quando in quando vengono da taluni espresse sull'orientamento ideologico filo-marxista delle Tesi e del rapporto di Ben Bella. Nel FLN coesistono infatti a buon diritto correnti ideologiche di varia provenienza (diverse interpretazioni religiose, presupposti liberali, tendenze populiste, fanoniste, eccetera). Tutte le riserve però non sembrano debbono reggere di fronte alla costatazione che proprio oggi Le Peuple riassume nel suo editoriale: si afferma nel Congresso un denominatore comune: il socialismo.

È questo il punto essenziale sul quale concordano tutti gli intervenenti, anche quando pongono in luce alcuni aspetti particolari di questa linea generale socialista: così come la necessità di affermare i valori dello Islam su cui è tornato ieri il comandante Saban, l'ex comandante della Legione di Biskra, che alcuni giornali imprudentemente avevano definito addirittura come «datosi alla macchia», nello stesso momento in cui pronunciava il suo intervento; o come la richiesta di restringere o eliminare dall'esercito la presenza di istruttori francesi. Alcuni avrebbero visto una contraddizione fra la Costituzione (che prevede per il Presidente della Repubblica una durata in carica di cinque anni), e lo Statuto del Partito che, subordinando la carica del segretario generale alla selezione da parte del Congresso e del Comitato Centrale, ne fissa la durata a due anni. Molti osservano che non c'è contraddizione, poiché partito e Stato, come ha ripetutamente affermato Ben Bella, sono due organi diversi.

Il Congresso ha intanto salutato l'uscita del giornale El Jisri (l'Esercito) che nel suo primo numero insiste sulla necessità di educare politicamente il soldato seguendo l'esempio di Cuba, della Jugoslavia, del Viet Nam e della Cina; ed ha accolto vari messaggi di paesi e partiti fratelli ed amici. Particolarmente notato quello di Bourghiba, che afferma che il Congresso dà un contributo alla edificazione del socialismo.

Molto notato anche il messaggio di Nasser, il quale afferma che la esperienza algerina costituisce una ricchezza nazionale che oltrepassa i limiti del territorio e forma una delle correnti più eminenti del mondo contemporaneo. Altri messaggi sono giunti dal MPLA dell'Angola, dal Comitato Sovietico di solidarietà Africana, dal C.C. del partito rivoluzionario dell'Angola e dal Comitato di difesa iracheno.

Loris Gallico

Gravissime dichiarazioni a Saigon

Rusk: il Viet Nam del nord «scomparirà»

Stati Uniti

Johnson adotta toni distensivi

Domani un discorso del Presidente sulle relazioni fra USA e URSS

WASHINGTON, 18

Il presidente Johnson ha annunciato oggi, nel corso di una conferenza stampa, un programma di studi che, ha detto, potrebbe portare alla eliminazione del servizio di leva obbligatorio negli Stati Uniti entro i prossimi dieci anni.

Al giornalista, i quali chiedevano se ciò significherebbe una riduzione nel numero delle forze armate americane, il presidente ha risposto che «naturalmente spera che la tensione possa diminuire, che possa giungere al disarmo e che parte delle risorse ora dedicate alla sicurezza del paese possano essere spese per una migliore e più grande società».

Il presidente ha definito invece «completamente inesatte» la notizia, data stamane sulla «Washington Post», secondo la quale egli annuncierebbe lunedì, nel previsto discorso di pranzo annuale dell'Associated Press, piani per una riduzione del 45 per cento della produzione di materiali fissili a scopi militari.

Johnson ha anticipato che il discorso che pronuncerà lunedì sarà una dichiarazione generale sulla politica estera riguardante le relazioni sovietico-americane, Cuba, la Cina, il Vietnam e l'America latina. «Ieri sera», ricevendo alla Casa Bianca i membri dell'Associazione dei direttori di giornali, Johnson ha affermato che i compiti principali del suo governo consistono nel «cercare la pace instancabilmente, far cessare la speranza e avere la giustizia come obiettivo». Il presidente ha anche affermato che, nell'epoca moderna, «dobbiamo amarci reciprocamente».

Con tali dichiarazioni, Johnson avrebbe inteso rispondere

Voci di un colpo di Stato imminente Crisi nel Laos

SAIGON, 18

Il segretario di Stato americano, Rusk, ha affermato questo pomeriggio che «un colpo di Stato imminente nel nord si uniranno ai loro fratelli del sud in un Viet Nam libero e unito».

Rusk ha fatto questa gravissima dichiarazione, che suona provocazione aperta nei confronti della Repubblica democratica vietnamita e sottolinea implicitamente la minaccia alla pace insita nell'intervento americano nel sud-est asiatico, nel corso di una «ispezione» ad un villaggio nei dintorni di Saigon, dove è impegnato in colloqui politici con il dittatore Khan e con altri esponenti del regime.

È stato annunciato che il segretario di Stato prolungherà di ventiquattro ore il suo soggiorno, decisione che è forse in relazione con le voci, raccolte dalla stampa britannica, secondo le quali elementi «dissidenti» delle forze armate tenterebbero in questa fine di settimana un colpo di Stato. Il Daily Mail afferma che due complotti contro Khan sono falliti negli ultimi dieci giorni e che gli americani stanno cercando di persuadere i ribelli, i cui nomi sono noti, a desistere.

Contemporaneamente, una crisi si sta delineando nel Laos, dove il primo ministro Suvanna Fuma ha annunciato che si dimetterà, non essendo riuscito a comporre le divergenze tra i diversi gruppi politici.

Stamane, una bomba è stata lanciata contro un torpediere militare americano, non lontano dall'edificio dove si trovava Rusk. Due militari sono rimasti feriti.

Belgio

I medici tornano al lavoro

BRUXELLES, 18

Lo sciopero dei medici, che per oltre due settimane ha scovato la vita del Belgio, è terminato la scorsa notte, dopo un'ultima lunghissima riunione dei colloqui per raggiungere un compromesso sulla nuova legislazione mutualistica avranno inizio nei prossimi giorni.

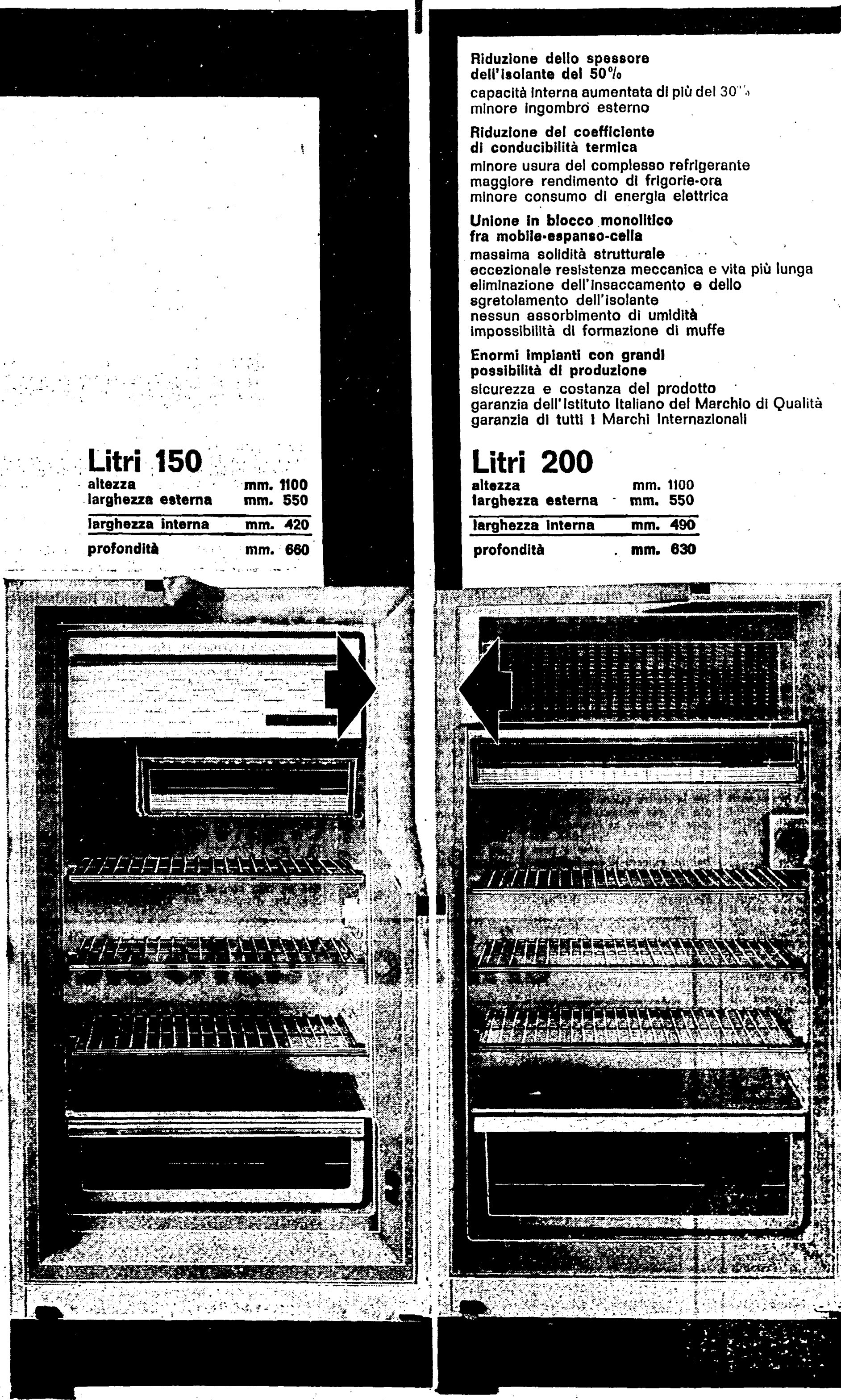
Il Presidente della Camera dei Deputati partecipa con dolore alla morte dell'onorevole Dr. FRANCESCO FERRARI

Deputato per la IX circoscrizione - avvenuta a Vicenza il 17 aprile 1964. Roma, 18 aprile 1964

Il complesso industriale IGNIS ha realizzato - per la prima volta su grande scala industriale - i frigoriferi con isolamento termico in schiuma poliuretaniche espansive, della serie

SPAZIALE

conquista dello spazio nella Vostra cucina



Riduzione dello spessore dell'isolante del 50% capacità interna aumentata di più del 30% minore ingombro esterno

Riduzione del coefficiente di conducibilità termica minore usura del complesso refrigerante maggiore rendimento di frigoriferi-ora minore consumo di energia elettrica

Unione in blocco monolitico fra mobile-espanso-cella massima solidità strutturale eccezionale resistenza meccanica e vita più lunga eliminazione dell'insaccamento e dello sgretolamento dell'isolante nessun assorbimento di umidità impossibilità di formazione di muffe

Enormi impianti con grandi possibilità di produzione sicurezza e costanza del prodotto garanzia dell'Istituto Italiano del Marchio di Qualità garanzia di tutti i Marchi Internazionali

Litri 150

altezza mm. 1100 larghezza esterna mm. 550 larghezza interna mm. 420 profondità mm. 680

Litri 200

altezza mm. 1100 larghezza esterna mm. 550 larghezza interna mm. 490 profondità mm. 630

Per la somma di tutte queste caratteristiche chimico-fisiche-tecniche i frigoriferi non possono essere confrontati con nessun altro frigorifero convenzionale. La Ignis S.p.A., sempre all'avanguardia del progresso tecnico-scientifico in virtù della sua comprovata esperienza, ha ottenuto questo nuovo colossale risultato, realizzando una nuova moda di frigoriferi.

IGNIS il nome per la qualità

42a Fiera di Milano - Padiglione IGNIS, Largo X

pubblicità internazionale 7-44